



Lo scenario Si vota il 29 aprile ma ancora nessun candidato ufficiale

Elezioni provinciali, incertezza bipartisan

POLITICA

Manovre, confronti, calcoli ponderati per capire quante chance ci sono di vincere per questo o quel candidato presidente. A meno di un mese dalle elezioni provinciali, la corsa alla massima carica di via Costa non è ancora entrata nel vivo. Nessun candidato sicuro, tanti papabili, uno che ha fatto un passo indietro (Gerardo Stefanelli). Lo scenario al momento dice questo. Il centrosinistra targato Pd prosegue nel suo dialogo coi civici, mentre il centrodestra definirà tutto entro la fine della settimana in corso.

Come si elegge il presidente

Il Presidente della Provincia viene eletto dai consiglieri comunali e dai sindaci della provincia, tra quei sindaci che hanno un mandato che scade non prima di 18 mesi. In questo caso, dunque, elettorato attivo e passivo non coincidono. Il Presidente resta in carica 4 anni (salvo decadere automaticamente alla cessazione della carica di Sindaco) e per candidarsi necessita di un numero di sottoscrizioni a suo sostegno pari almeno al 15% degli aventi diritto al voto. Il sistema elettorale per l'elezione del Presidente della Provincia è un "first-past-the-post" con ponderazione: l'elettore vota per uno dei candidati e viene eletto il candidato che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale ponderata. In caso di parità è eletto il candidato più giovane.

Centrosinistra e civiche

Il Partito democratico e Latina Bene Comune stanno provando a stringere un'intesa per la conquista della presidenza. I margini ci sono e un accordo di massima appare già esistente. Il punto è che il sindaco di Latina Damiano Coletta sta provando a coinvolgere gli altri esponenti delle Civiche pontine come Aprilia, Sabaudia e Bassiano. Questi però non sembrano entusiasti di sostenere né Coletta né tantomeno un sindaco del Pd. La partita, dunque, è piuttosto lunga e incerta. I nomi che si fanno: oltre il sindaco di Latina, il primo cittadino di Sezze Sergio Di Raimo.

Il centrodestra

La coalizione che una volta considerava un proprio baluardo via Costa, è uscita rinfrancata dalle recenti elezioni politiche e regionali, ma al contempo è consapevole che il voto ponderato non offre molte possibilità di riuscita. Le città maggiori della provincia vedono il centrodestra all'opposizione e se nel 2014 quando ancora era in sella a Latina è riuscita comunque a perdere, la coalizione di centrodestra non può certo giocare da favorita questa partita del 29 aprili.



Le elezioni provinciali per scegliere il presidente della Provincia si svolgeranno domenica 29 aprile prossimo in via Costa

Tra Pd e Civiche pontine procede il dialogo ma ci sono tanti dubbi

le. Al momento la priorità è quella di scegliere candidati unitari per le comunali di giugno, quando la vittoria è vista a portata di mano. Per via Costa le opzioni sembrano essere quelle dei sindaci di San Felice (Pino Schiboni), Fondi (Salvatore De

Meo) o Terracina (Nicola Procaccini). I primi due sono di Forza Italia, il terzo di FdI. Ma occhio alla Lega: a livello di consiglieri hanno poco, ma il risultato elettorale del 4 marzo pone il partito di Salvini come un interlocutore indispensabile. I bene

Nel centro destra circolano i nomi di Procaccini, De Meo e Schiboni

informati dicono che i leghisti un aspirante presidente lo hanno individuato. E qualcuno, addirittura, non disdegna l'appoggio a un civico moderato come il sindaco di Sabaudia Giada Gervasi. Come si dice, se son rose, fioriranno. ● T.O.



PIACERE TERRA BIO

IL SUPERMERCATO BIOLOGICO CON BISTROT

LATINA
Via C. Romagnoli 68/70

L'AFFIDAMENTO

Trasporto pubblico, tra 40 giorni nuova gestione

DAL COMUNE

Il pronunciamento del Tar del Lazio della scorsa settimana ha sbloccato l'iter per l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale di Latina a Cilia Italia srl, la ditta risultata vincitrice dell'appalto. La nuova gestione potrà partire dopo la formalizzazione del contratto che avverrà non prima di 30/40 giorni dall'aggiudicazione definitiva: sono i tempi tecnici necessari all'Ente per eseguire una serie di verifiche tra le quali i controlli previsti dal Codice Antimafia. Per il mantenimento del servizio è già stata disposta una proroga all'Atral di tre mesi con clausola che prevede la risoluzione del rapporto all'atto della stipula del contratto con la nuova società aggiudicataria.

È stato il Comandante della Polizia Municipale Francesco Passaretti nei giorni scorsi in Commissione Trasporto ad aggiornare sulla situazione della gara del trasporto pubblico e sui passaggi da porre in essere prima dell'inizio del servizio da parte del nuovo gestore. La vicenda Atral non può dirsi definitivamente chiusa, è sub iudice, ma in assenza di provvedimenti cautelari il Comune può procedere con tutti gli atti consequenziali compresa l'aggiudicazione definitiva della gara.

La Commissione ha inoltre ribadito l'importanza di tutelare il personale attualmente in forza ad Atral e ha invitato il dirigente a convocare un tavolo con il nuovo gestore del servizio. ●